

**Presidente.** Prego l'onorevole ministro delle finanze di rappresentare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Magliani, ministro delle finanze.** Seusi, io non posso rappresentarlo.

*Voci.* Adesso viene.

**Presidente.** La seduta è sospesa per dieci minuti. (*Ore 12,25.*)

**Presidente.** La seduta è ripresa.

L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per facoltà al Governo di concedere la costruzione di ferrovie secondarie nell'isola di Sardegna.

Onorevole ministro dei lavori pubblici, accetta Ella che la discussione si apra sul disegno della Commissione?

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Chiedo che la discussione sia fatta sul progetto del Ministero, e mi duole che la Commissione non mi abbia neppure avvertito delle modificazioni che vi ha introdotte.

Intanto prego la Camera di volermi scusare se mi sono assentato un momento. La Camera sa che io sto qui in permanenza da venticinque giorni, e che sono stato qui fino a mezzogiorno. Poi, credendo che non si dovesse venire alla discussione di questo disegno di legge nella seduta così detta antimeridiana, mi sono assentato. E di questo nuovamente chieggo venia alla Camera.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Cocco-Ortu, relatore.** Siccome, a termini del regolamento bisogna che si dia ora lettura della proposta di legge, così mi riservo di rispondere dopo all'onorevole ministro.

**Presidente.** Si dia lettura del disegno di legge.

**Mariotti, segretario, legge.** (*Vedi Stampato n. 228.*)

**Presidente.** La discussione generale è aperta. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Cocco-Ortu, relatore.** Siccome il ministro vuole che si discuta sul disegno di legge ministeriale, e tra le altre considerazioni, ha addotto quella che non fu avvertito delle modificazioni introdotte dalla Commissione, m'importa, non nell'interesse mio personale, ma come relatore e per la Commissione stessa di dare qualche spiegazione.

E vero che, dopo le deliberazioni della Commissione su talune delle proposte dalla medesima adottate, il ministro non fu avvertito; ma ebbe da me notizia a nome dei miei colleghi deputati sardi, che sarebbe stato mio dovere.

Di altre però ebbero notizia e dal presidente della Commissione e da me. Io son sicuro che egli,

ora che io glielo ricordo, rammenterà che è stato informato dell'aggiunta del tratto di linea Tortoli-Lanusei, nella linea n. 9. Proposta questa cui diede il suo consenso. Di altre due proposte, quella ch'è oggetto della disposizione dell'ultimo alinea dell'articolo 2º, sulla durata della concessione, e l'altra che riguarda il contributo delle provincie Sarde gli furono comunicate del pari dal presidente della Commissione, onorevole Baccarini, e da me. Sulla prima non fece in massima delle obiezioni, sull'altra egli si riservava di sentire il parere del ministro delle finanze. Posteriormente ebbero luogo le modificazioni all'articolo 3º, e delle quali io gli parlai, come ho già detto, non a nome della Commissione, ma per incarico avuto dai colleghi della deputazione sarda.

L'onorevole ministro, se non ci fu equivoco per parte mia, non si mostrò contrario ad accettare come ordine del giorno la proposta che riguarda alcune modalità delle costruzioni, e come articolo di legge quella concernente le tariffe. Queste cose io riferii alla Commissione, la quale fu d'avviso che anche la questione delle curve e delle pendenze conveniva risolvere con una disposizione legislativa.

Se poi il ministro non fu di questa modificazione avvertito a nome della Commissione, e non ebbe notizia di ciò che la Commissione aveva deliberato, questo non fu certo per colpa mia e neanche sua, ma delle circostanze parlamentari. Io pregai l'onorevole ministro dei lavori pubblici e combinammo di fissare un giorno in cui noi avremmo potuto conferire su questo argomento e in cui gli avrei comunicato quelle deliberazioni.

Ma il ministro tutto intento alla grave questione delle convenzioni ferroviarie, fu impedito di occuparsi di questa, per lui questione secondaria. Quindi se non fu informato di alcune, cioè delle più recenti, modificazioni dopo che la Commissione le aveva adottate, ciò è indipendente dalla sua e dalla mia volontà.

Una cosa posso affermare, ed è che il ministro dei lavori pubblici non ignorava le proposte di cui ho parlato, nè quel che è più, le gravi ragioni delle medesime.

**Pais.** Dunque su qual progetto si discute?

**Cocco-Ortu, relatore.** Se il ministro insiste, discuteremo sopra il disegno di legge ministeriale, salvo a esaminare nei singoli articoli quello della Commissione che spero saranno accettati. In caso contrario, e siccome a quest'ora è impossibile un'ampia discussione, io mi rassegnerò a dire brevemente i motivi che hanno consigliato la